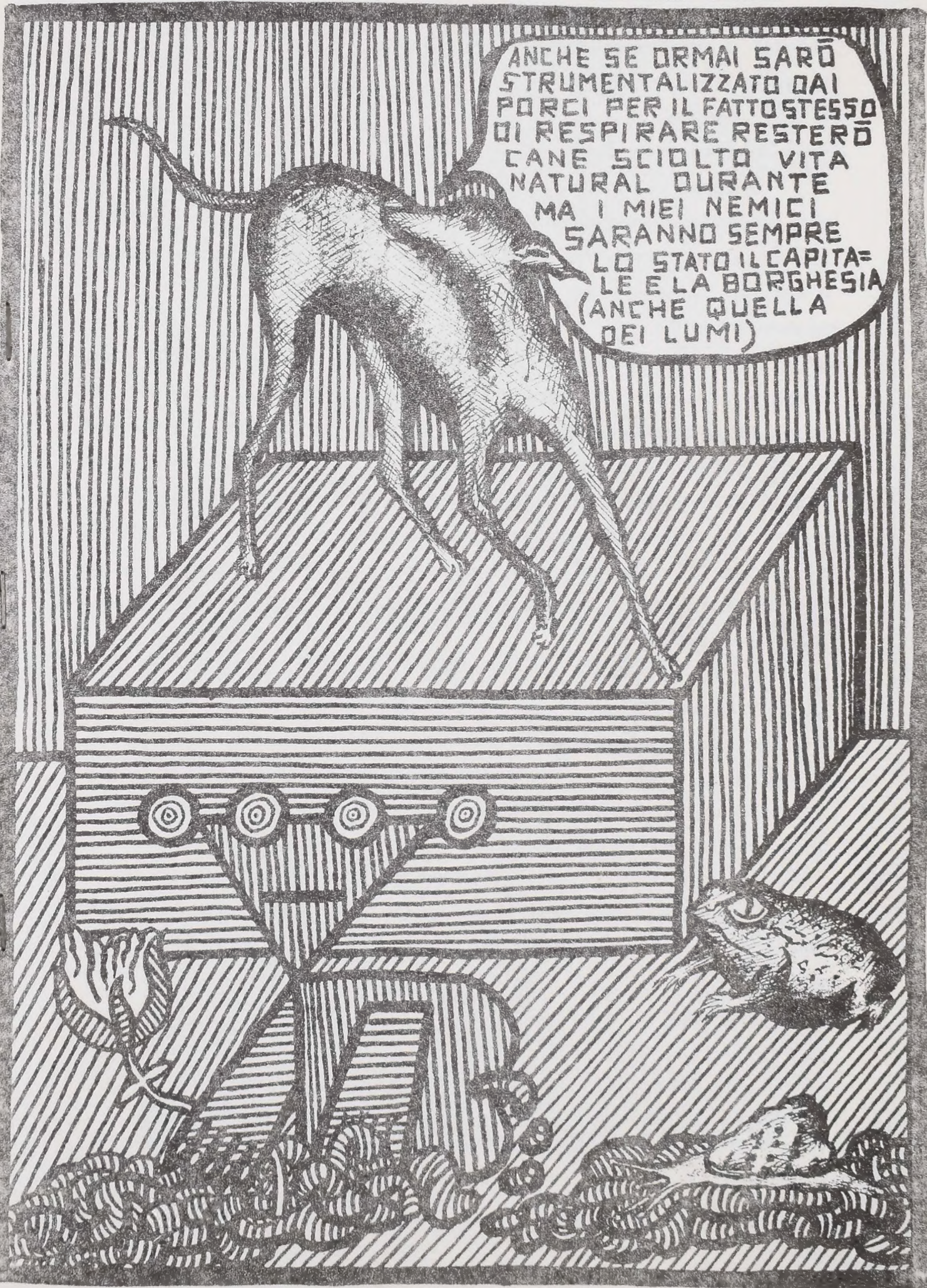


ARICOLAGE 3

ANCHE SE ORMAI SARÒ
STRUMENTALIZZATO DAI
PORCI PER IL FATTO STESSO
DI RESPIRARE RESTERÒ
CANE SCIOLTO VITA
NATURAL DURANTE
MA I MIEI NEMICI
SARANNO SEMPRE
LO STATO IL CAPITALE
E LA BORGHESIA
(ANCHE QUELLA
DEI LUMI)



MACROBIOTICA

Mangio- disgustosamente

senza freno immorale

mangio

o per meglio dire divorò

e cerco

una giustificazione davanti ai piatti vuoti le zuppiere sporche
i risi sparsi mezze foglie d'insalata pezzetti di carote briciol
e macchie di vino olio sulla tovaglia e briciole
ancora briciole

ed ecco che ficcandomele nelle unghie vedo sfilare davanti a me
spaghetti e formaggio verdure pane masse di cibo si espandono fo
rmano figure contratte e distorte indiani con la bocca spalancat
a e il collo allungato vatri concavi di africani costole ovoidal
i fluttuanti come anelli di Saturno ha divorato i suoi figli uno
ad uno fin dal principio come se lui fosse nato dal nulla chissà
dove alla fine una mela non è poi un gran peccato anche se la ma
ngio da solo pelandola senza rimpianti togliendo ogni possibilit
à al prossimo bruco

qualcosa si scioglie

nella bocca delle bollicine salgono lentamente

il serpente addormentato si risveglia dal letargo

è primavera agita la coda frustando fiori d'albicocco nel vento
dietro le case silenziose come tombe nel sole del pomeriggio
ciao, andato col vento partito

hai mai visto i fiori d'albicocco

sono bianchi e rossi hanno lunghi pistilli gialli che si tendono
verso di te e ti guardano e ti sbattono le ciglia facendoti l'oc
chio vaniglia

vanità

va

a farti fottere

Federico Ballarin

FARE IL PROPRIO LIBRO È CREARSI
UN MEZZO D'ESPRESSIONE CHE DI-
VENTA EFFICACE SOLTANTO QUAN-
DO È SEGNO D'UN INTERVENTO
CONTRO L'INDUSTRIA DEL LIBRO
E I TRUST DELL'EDIZIONE
FARE IL PROPRIO LIBRO NON È
AZIONE FINE A SE STESSA
IL SUO VALORE È LA PAROLA CHE
COMUNICA E I COLPI CHE DA
SI PUÒ AVERE MERDA IN ABBON-
DANZA NEGLI ASTUCCI QUASI
SANTI DELL'INDUSTRIA CULTURALE
FARE IL PROPRIO LIBRO È ATTO
MILITANTE NEL RAPPORTO TRA
LA VOCE CHE FA SENTIRE E
COLUI CHE L'ASCOLTA





Violenza sulle minoranze, ma anche violenza delle minoranze. Non soltanto di quelle che istituzionalmente predicano il ricorso alla forza, ma anche di quelle che si proclamano non violente. Violenza all'interno di esse e nei confronti degli altri.

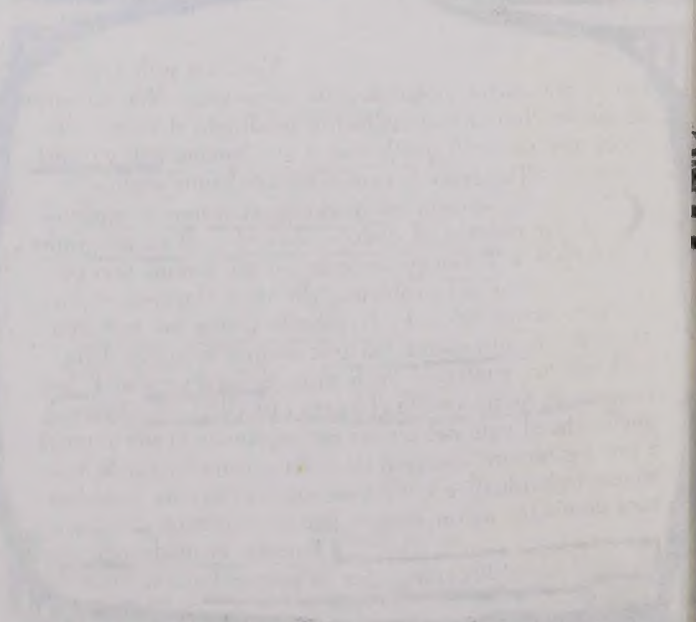
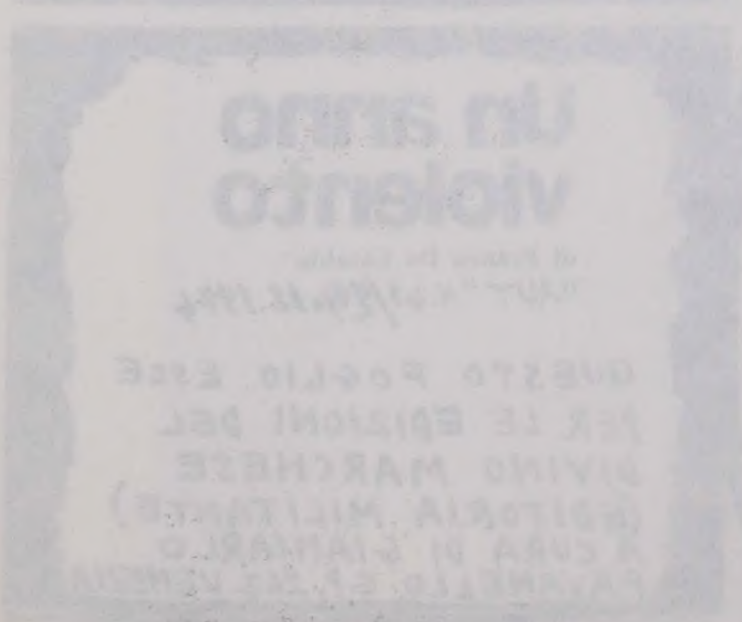
Che cos'è, se non un modo oggettivamente violento di far politica, il discorso esclusivo di alcuni gruppi comunisti sull'aborto, secondo cui gli uomini non possono occuparsi del problema, che deve rimanere esclusivamente femminile? E' la giustificazione del razzismo, razzismo di minoranza ma pur sempre esercizio della violenza nei confronti degli altri, dei « diversi ». E' la violenza di Stato, quella che crea i privilegi e le diversità, quella che si vale del diritto per esprimere la sua autorità e più facilmente esercitabile nella misura in cui le resistenze individuali e collettive sono affievolite o addirittura eliminate in un tragico jeu de massacre.

Battersi in modo non violento, laico e libertario, per la pace e l'uguaglianza di tutti.

Un anno violento

di Franco De Cataldo
"AUT" N. 41/29.12.1974

QUESTO FOGLIO ESCE
PER LE EDIZIONI DEL
DIVINO MARCHESE
(EDITORIA MILITANTE)
A CURA DI GIANCARLO
PAVANELLO C.P. 267 VENEZIA



FACCIO
PARTITO
RADICALE
A BASE
BERALE

IL FUMETTARO ACCATTONE

INTANTO BISOGNA
RIVOLUZIONARE
IL VOCABOLARIO

16.12.74

1

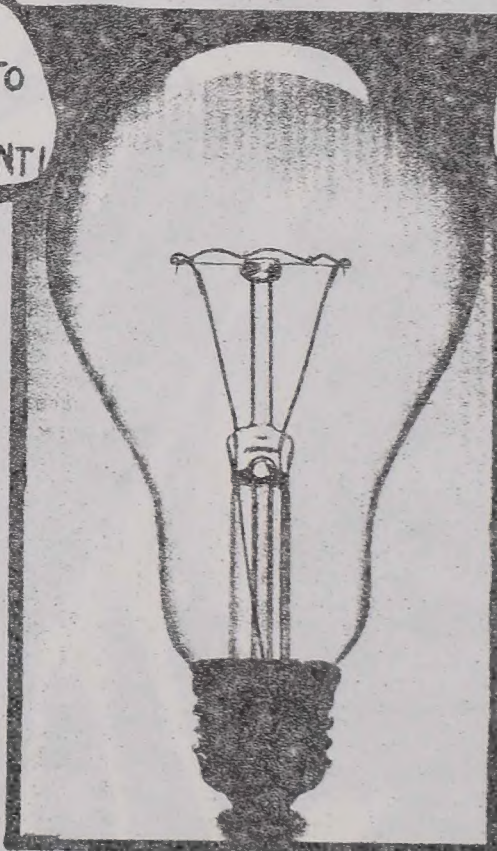


IO INVECE FONDO IL MOVIMENTO
12 MAGGIO PER STRUMENTALIZ-
ZARE DEMOCRATICI E FASCISTI
LAICI E CREDENTI
LIBERTARI E AUTORITARI
NONVIOLENTI E VIOLENTI
OMOSESSUALI ED ETEROSESSUALI
RIVOLUZIONARI E REAZIONARI
DROGATI E ALCOOLIZZATI
FREAKS E CATTOLICI DEL DISSENSO
OPERAI E PADRONI
CASALINGHE E CAMPEGGIATORI
OBIETTORI E MILITARI
SOTTUFFICIALI E GENERALI
...TUTTI! O.K.?



SONO UN
DUSTRIALE
LUMINATO

IO INVECE
TI CONTESTO
CON I TUOI
FINANZIAMENTI



FRATELLO
D'ITALIA...

FRATELLO SÌ
MA FUORI
DEL PARLAMENTO



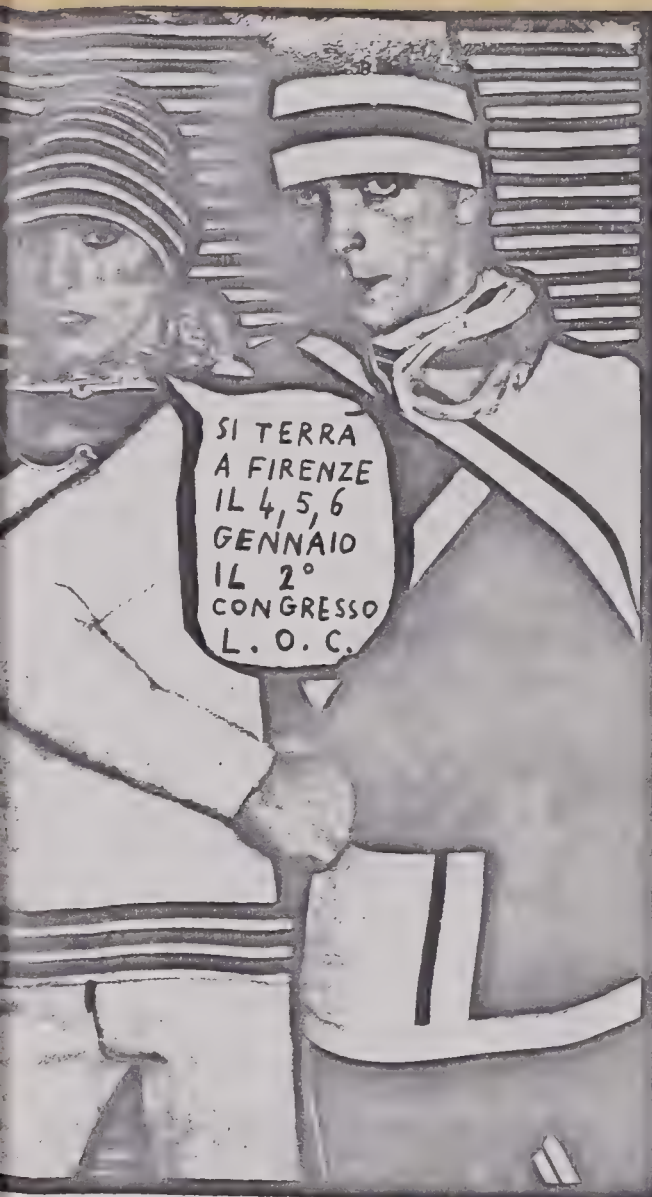
A CURA
DEL CENTRO
DI DOCUMENTA-
ZIONE C/O
GIANCARLO
PAVANELLO
C.P. 267
VENEZIA

QUESTO FOGLIO ESCE PER
LE EDIZIONI DEL DIVINO
MARCHESE. È IN PREPA-
RAZIONE: LA PERVERSIO-
NE RIVOLUZIONARIA DEL
SESSO - CHE FA SEGUITO
ALLA PIATTAFORMA
DEL SEXPOL (CICLOSTILA-
TO A 100 LIRE) CIAO!
MANDATE FRANCOBOLLI
E SIMPATIA! VIVA LA
DISTRIBUZIONE MARGINALE!

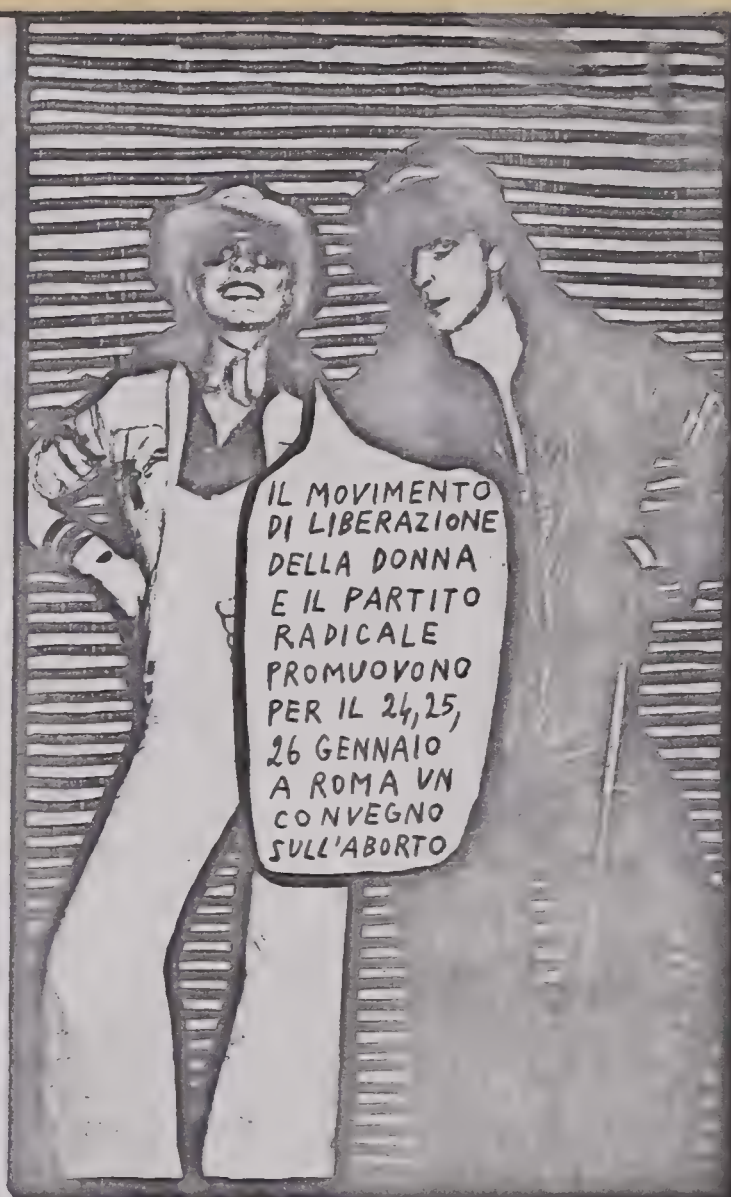
È DUNQUE GIUNTO
IL MOMENTO DI
ESSERE DEMOCRA-
TICI LAICI
NONVIOLENTI
E LIBERTARI?



EDIZIONI DEL DIVINO MARCHESE C/O
GIANCARLO PAVANELLO C.P. 267 VENEZIA



SI TERRA
A FIRENZE
IL 4, 5, 6
GENNAIO
IL 2°
CONGRESSO
L. O. C.

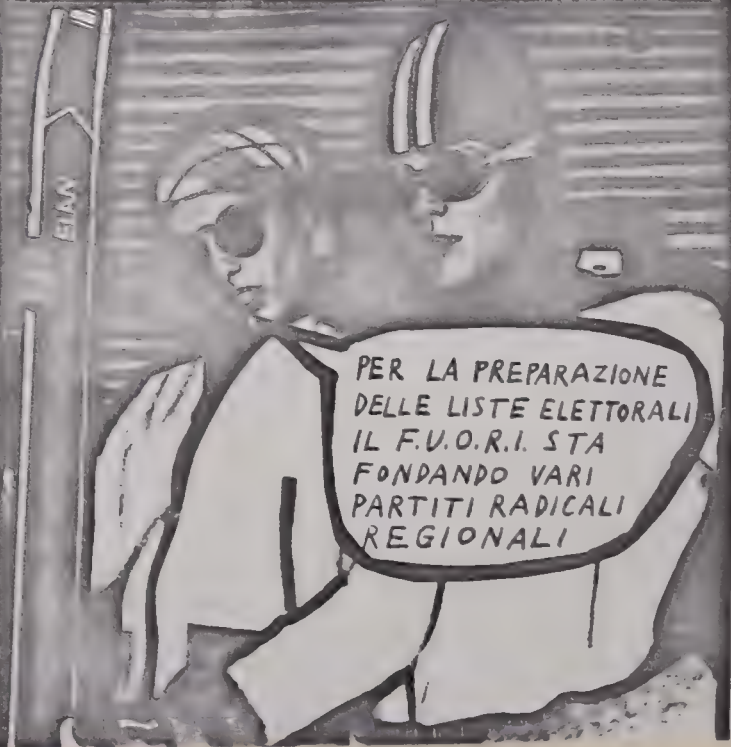


IL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE
DELLA DONNA
E IL PARTITO
RADICALE
PROMUOVONO
PER IL 24, 25,
26 GENNAIO
A ROMA UN
CONVEGNO
SULL'ABORTO



IL PARTITO RADICALE
CONVOCA PER I
PRIMI MESI DEL
1975 UN CONVEGNO
SULLA LIBERAZIONE
SESSUALE DA
TENERSI A NAPOLI

1.1.1975. EDITORIA MILITANTE: QUESTO
FOGLIO ESCE PER "BRICOLAGE" C/O
GIANCARLO PAVANELLO C.P. 267 VENEZIA
NON C'E' AUTORIZZAZIONE NE' DIRETTORE
RESPONSABILE. C.I.P. IN UNO SPAZIO LIBERO



PER LA PREPARAZIONE
DELLE LISTE ELETTORALI
IL F.V.O.R.I. STA
FONDANDO VARI
PARTITI RADICALI
REGIONALI

Vestre- Venezia- Dolo

LETTERA A FRANCO SERANTINI CHE RIPOSA IN PACE

Forse è cattivo gusto scrivere ad un morto ma è cattivo gusto anche deriderne con savoir faire gli ideali. Io in questa lettera considero soltanto il nome d'un ragazzo di cui avrei potuto diventar amico.

O non saremmo diventati amici poiché la nevrosi e certi schemi di bellezza me l'avrebbero impedito. Il ruolo sessuale ci avrebbe divisi: la violenta borghese distinzione fra etero ed omosessualità.

Ho saputo del tuo assassinio al telegiornale delle 20.30 del 7 maggio 1972 ma la notizia è passata fra bugie e deterrenti caroselli di ballerine show di poliziotti ministri e presidenti.

Ora leggo la tua biografia scritta da un giornalista della TV. "L'Unità" parla di storia esemplare d'un escluso. "Lotta continua" ne fa pubblicità.

L'autore Corrado Stajano ti fa violenza nel momento stesso in cui scrive di te senza stare dalla tua parte: snatura l'idea libertaria per esaltare la mediocrità borghese. Fa della tua morte merce dell'industria culturale ad uso del regime. L'editore è Einaudi. Il libro sarà un best-seller. Il libello

è stato scritto contro il movimento anarchico che non è una casella postale ma alto ideale umano resistenza alla volgarità borghese e spirito di lotta.

La rivoluzione è fallita: il potere becero d'un tempo diventerà violenza sofisticata della borghesia illuminata.

Il libro è ad uso delle giovani generazioni radicali affinché imparino a vincere il nemico di classe con le buone maniere.

affinché imparino a strumentalizzare con stile le loro stesse vittime.

Lo sa anche Toro Seduto quando parla con Buffalo Bill nella commedia di Arthur Kopit.

Dice il vero l'internazionale situazionista: una volta la borghesia umiliava il proletariato con le sue vittorie. Ma nell'Italia degli Anni Settanta la borghesia più miserabile d'Europa si umilia purché il proletariato perda.

La borghesia è pronta a prostituirsi: dunque divertiamoci a disprezzarla in ogni nostro atto di vita quotidiana. Il disprezzo sarà reciproco e costruttivo.

Coordinamento Studenti Anarchici
Mestre- Venezia- Dolo

Nella futura società civile nella nuova cultura che sta nascendo incontreremo il preside filantropo che sarà nostro padrino per la cresima e la prima comunione Verrà a trovarci in collegio ma non ci inviterà mai a casa per non farci diventare amici dei suoi figli e nipoti

Incontreremo coppie di psicologi illuminati e laici che ci inviteranno a cena a turno una volta alla settimana per studiarci e fare ricerca nella loro università

Incontreremo commissari di P.S. vicini ai repubblicani laureati con tesi sull'obiezione di coscienza: ci arresteranno per sottrarci alla furia omicida dei loro agenti e poi firmeranno verbali in cui sta scritto che lanciavamo insulti pietre e molotov contro i tutori dell'ordine

Pentiti daranno poi le dimissioni e troveranno posti d'impiegati al ministero del tesoro

Giornalisti scrittori e poeti più o meno ufficiali avranno allora poche occasioni di esibirsi ai funerali anarchici

Farà sempre più freddo Saremo sempre più separati da noi stessi Sentiremo il disfacimento della civiltà occidentale come vermi renderci purulenti

La nostra infelicità oltre la disperazione sarà ancora fatta dei miti dello stato della religione e della famiglia e non ce ne accorgeremo

Chi ci farà del male sarà ancora la borghesia con il suo consumo di medie passioni

Intanto a te dedico questi versi pur sapendo che la poesia morendo darà spazio ad una vita intensamente vissuta nel libertinaggio proletario

nel pervertimento dei sensi e della morale:

Certo di Rimbaud ce n'è tanti: ma proprio questa è la novità

Giancarlo Pavanello / 26 febbraio 1975

DISCOTTIAMO

Stato, Chiesa e Scuola

In ogni scuola della Repubblica Italiana, di qualsiasi ordine e grado essa sia, gli scolari sono tenuti a frequentare le lezioni di religione cattolica; l'esonero infatti può essere ottenuto soltanto col consenso dei genitori, la maggior parte dei quali — democristiani o comunisti che siano — non concepiscono nemmeno di poter trasgredire ai dettami della Chiesa. Tale imposizione, pur essendo contraria al principio della libertà religiosa sancito dalla Costituzione, è legittimata e sostenuta proprio dal potere statale che, con la stipulazione del Concordato e della Convenzione finanziaria tra la Santa (si fa per dire) Sede e l'Italia, concede alla Chiesa Romana una quantità enorme di privilegi e di aiuti, favorendo in tal modo la sua potenza e la sua influenza sulla vita sociale italiana.

Basti a tale proposito ricordare che:

- tutti gli enti e le attività gestite da ecclesiastici nel territorio italiano sono esenti da qualsiasi tipo di tassazione.
- in Italia tutti i cittadini pagano (anche se non se accorgono) le imposte ecclesiastiche che vanno direttamente nelle tasche dei preti.
- la quasi totalità delle « scuole materne » è gestita da suore (con tutto quello che ne consegue), così come è quasi interamente sotto il controllo della Chiesa il settore dell'assistenza pubblica e della previdenza sociale.
- l'indottrinamento cattolico all'interno delle scuole è considerato « fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica » ed è perciò un forte elemento di condizionamento, soprattutto a livello elementare; vi sono inoltre numerosissime scuole gestite da preti (il numero degli istituti magistrali dipendenti dall'autorità ecclesiastica supera quello degli statali).
- il Vaticano, grazie a questi e ad altri privilegi, ha potuto costituirsi come una delle più importanti potenze economiche e finanziarie del mondo.
- il pulpito ed il confessionale rimangono la più diffusa e la più influente tribuna di propaganda ideologica sin'ora mai esistita.
- le parrocchie, diffuse capillarmente per tutta la superficie della nazione, sono il primo, e in molti casi decisivo, ambiente di formazione del fanciullo.



Tutto questo interesse da parte dello Stato affinché la Chiesa abbia una così vasta influenza sulla vita sociale, può essere spiegato in un solo modo: LA CHIESA E LA RELIGIONE CATTOLICA (IN QUESTO SIMILI ALLE ISTITUZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA SCUOLA, DELL'ESERCITO) SONO FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE ED AL CONSOLIDAMENTO DEL POTERE DELLA CLASSE DOMINANTE.

I valori di sottomissione, obbedienza, umiliazione, ordine, gerarchia, imposti attraverso il controllo delle coscienze, di cui il clero cattolico si è sempre fatto portatore nei secoli, non possono che contribuire a mantenere il popolo schiavo dell'ignoranza e del conformismo, ostacolando così il raggiungimento della consapevolezza dello stato di sfruttamento in cui vive, ed ogni volontà di ribellione.

Non a caso fu proprio Mussolini a voler stipulare il Concordato (11 febbraio 1929) che, affidando alla Chiesa un ruolo così importante nella nazione, gli avrebbe permesso di fornire al regime un solido puntello.

E' intenzione dei promotori di questo volantino iniziare un dibattito all'interno ed all'esterno delle scuole su questi temi che investono direttamente la vita di ciascuno di noi; invitiamo perciò tutti coloro i quali sono interessati al problema o desiderano avere ulteriori informazioni al riguardo a prendere contatto con gli studenti che distribuiscono il volantino.

GRUPPO DI AZIONE LIBERTARIA
Presso Casella Postale 172 - Mestre

Tip. Gotica - Padova - Tel. 23437

re niente e nessuno.

Coordinamento Studenti Anarchici
Mestre- Venezia- Dolo

c.i.p. via Mutilati del lavoro 23 febbraio '75

Il modello

le.

riscono la

se lettura:

iche" alle

studentes

riali allo

decisiona

in da gio-

ecessario

non farci

razia ma

appiamo

i e profes-

sse che

quale non

l'AUTO-

o deve

za delega

Nella futura società civile nella nuova cultura che sta
nascendo

nostro pa

Verrà a t

mai a cas

suoi figl

Incontrer

che ci in

sottimane

loro univ

Incontrer

laureati

avvostera

dei loro

in cui st

insulti p

i tutori

Puntiti d

posti d'i

Giornalis

avranno a

ci funera

Forà s ampr

da noi st

civiltà oc

purulenti

La nostra

ancora fa

religione

ce ne acco

Chi ci fa

la borghes

di medic

Intanto a

la poesia

intensamer

proletarie

nel pervers

Certo di 2

questo è 1

Giancarlo

BOICOTTIAMO I DECRETI !!

COMPAGNI

La struttura dei Decreti Delegati rispecchia esattamente il modello gerarchico della democrazia burocratiche della peggior specie.

Che funzione hanno questi D.D. che, secondo alcuni costituiscono la vera riforma della scuola? La risposta emerge da una semplice lettura: i D.D. sono la risposta del governo e delle forze "democratiche" alle lotte degli studenti dal '68 in poi e hanno la funzione di:

- frenare la spinta rivoluzionaria e frazionare il movimento studentesco, imbrigliandolo in complessi e repressivi organi collegiali all'interno dei quali gli studenti non hanno nessuna funzione decisionale.
- proponendo il meccanismo della delega vogliono abituarci fin da giovani ad accettare il tipo di società che ci aspetta fuori.

E' facile rendersi conto di questo e perciò capire che è necessario BOICOTTARE I DECRETI DELEGATI per non farci incastrare da chi ne ha l'interesse.


Che significato ha la co gestione ? Da un'illusione di democrazia ma in effetti è una grandissima mistificazione, in quanto noi sappiamo benissimo che la divisione in categorie di genitori, studenti e professori è falsa, perchè non tiene conto delle differenze di classe che esistono all'interno di queste categorie.

Studenti

Alla co gestione che ci viene propinata con i D.D., entro la quale non c'è posto per una prospettiva rivoluzionaria rispondiamo con l'AUTO-GESTIONE della lotta, garantita dall'assemblea in cui ognuno deve farsi la sua coscienza politica e agire in prima persona, senza delegare niente e nessuno.

Coordinamento Studenti Anarchici
Mestre- Venezia- Dolo

NE' ELETTI NE' ELETTORI



GRANDE LOTTERIA
DELLE ELEZIONI!!

1° PREMIO = POLTRONA
AL PARLAMENTO

2° II = POLTRONCINA
ALLA REGIONE

TERZI DI CONSOLAZIONE = SEDIE
AL CONSIGLIO DI
CLASSE E DI
ISTITUTO.

Poiché i decreti delegati sono un tentativo del ministro Malfatti e dello Stato di:

- ingabbiare il movimento studentesco in organi collegiali dove gli studenti (rochi) si troveranno di fronte chi li reprime a scuola (professori) e a casa (genitori)
- illudere che nella scuola entrino i problemi sociali,
- abituare gli studenti alla pratica della delega e del disinteresse, tipica del parlamentarismo e delle elezioni.

PROPONIAMO IL BOICOTTAGGIO APERTO DELLE ELEZIONI.

- rifiutandoci di votare e di essere votati, non accettando e non riconoscendo né rappresentanti né organi collegiali;
- organizzando la lotta antielettorale per un movimento autonomo dalle leggi della scuola, solidale con le lotte dei lavoratori per l'emancipazione, basato sull'azione diretta contro il potere per ottenere quello che serve agli studenti e agli sfruttati.

CRITICHIAMO la posizione di chi dice di essere contro i decreti delegati e poi vuole partecipare alle elezioni con lo scopo di impedire ai fascisti di essere eletti. Ma non è importante chi (destra o "sinistra") va a collaborare con preside, professori e genitori nella gestione della scuola selettiva e repressiva!! Importante è che non ci sia alcuna collaborazione con le autorità scolastiche e che la base, invece di votare e aspettare, si organizzi e lotti per limitare prima, e abbattere poi, il meccanismo del potere. Questo vale per la scuola come per l'intera società.

LOTTA ANTIAUTORITARIA, AUTONOMA E AUTOGESTITA
DEGLI STUDENTI ASSIEME AGLI SFRUTTATI

مجله علمی و ادبی

این مجله به منظور نشر آثار علمی و ادبی و آشنایی عموم با دستاوردهای روز دنیا در زمینه‌های مختلف علمی و فرهنگی تأسیس گردید. در این مجله، مقالات علمی، پژوهشی، ادبی و تاریخی به زبان فارسی و انگلیسی پذیرفته می‌شود. هدف از انتشار این مجله، ارتقای سطح علمی و ادبی جامعه و ایجاد بستری برای تبادل نظر و گفت‌وگو بین محققان و نویسندگان است.

دانشگاه تهران - تهران

این مجله به منظور نشر آثار علمی و ادبی و آشنایی عموم با دستاوردهای روز دنیا در زمینه‌های مختلف علمی و فرهنگی تأسیس گردید. در این مجله، مقالات علمی، پژوهشی، ادبی و تاریخی به زبان فارسی و انگلیسی پذیرفته می‌شود. هدف از انتشار این مجله، ارتقای سطح علمی و ادبی جامعه و ایجاد بستری برای تبادل نظر و گفت‌وگو بین محققان و نویسندگان است.

دانشگاه تهران - تهران

Edizioni del divino marchese

E' in preparazione:
maria del sesso.

La perversione rivoluzio-

Stiamo traducendo un opuscolo del G.I.A. (Groupe Information Asiles).
Sono usciti tre fogli de Il fumettaro accattone: si trovano anche in
BRICOLAGE 3

Edizioni Una tazza di tè

E' uscita soltanto una "lettera non spedita", quella A Roberto. Si trova
anche in BRICOLAGE I. Giulio Tedeschi l'ha ristampata in TAMPAX LUCE 7

CIRCOLO CULTURALE UNITA' PROLETARIA - S.GIOVANNI VALDARNO - MONTEVARCHI

Collettivo musicale - canzoniere del Valdarno. Per una gestione sociale
e alternativa della musica e della cultura. Canzoni per cambiare il mon-
do: G.P.Bigazzi - P.G.Decembri - R.Ingersoll - C.Resti - M.Macchio. Mani-
festazioni. Concerti. Spettacoli alternativi. Rimborso spese o poco più.
Tel. 055.92391 c/o CARTE ROSSE corso Italia 99 - 52027 S.Giovanni Val-
darno (Arezzo) oppure c/o PdUP - Fed. Arezzo Tel. 0575.20230

IL BRICOLAGE

Invitiamo a mandarci fogli e documenti vari, una o più pagine, a ciclo-
stile o a stampa, in 100 copie, che saranno inseriti nei prossimi BRI-
COLAGE. Il giornale sarà quindi un'opera collettiva. Ci interessa: droga
musica comuni scuola antimilitarismo cristiani per il socialismo poesia
sessualità cultura ecc.

I LIBERTARI

"Libertario" significa "anarchico". I radicali dovrebbero smetterla di
definirsi libertari. Gli anarchici - malgrado i limiti dell'attuale fase
del movimento anarchico - vogliono una società senza classi. I radicali,
invece, vogliono il capitalismo: il trionfo della classe media sul pro-
letariato

GLI ATTORI DECADUTI

Qualche anno fa, nel periodo della contestazione, circolava al teatro di
Ca'Foscari un testo in cui i personaggi rifiutavano di recitare. Gli at-
tori criticavano la società dello spettacolo e volevano proporsi sempli-
cemente come persone che riscoprivano l'uomo nudo, al di là di qualsiasi
ruolo: in particolare, affermavano che l'omosessualità non esiste, è sol-
tanto un costume di scena, un condizionamento, un'etichetta da strumen-
talizzare

MALCOLM X

Sempre nel periodo della contestazione il Teatro della Lotta aveva presen-
tato un esempio di teatro-dibattito su Malcolm X. L'intervento rientrava
nel circuito ARCI

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Il tè. Classi alienazione rivoluzione. Scritti e discussioni dei ragazzi
di Ca'Emiliani (esaurito) Lettere da Monte Venda (si trova anche in
BRICOLAGE I) Piattaforma del Sennol (esaurito) La selezione attitu-
dinale (si trova senza disegno anche in BRICOLAGE I) BRICOLAGE I.
BRICOLAGE 2. BRICOLAGE 3 (potete richiedercele inviandoci almeno
200 lire in francobolli)

IL QUOTIDIANO DEI LAVORATORI. CONTRIBUTO ALLA CHIARIFICAZIONE DI COMBINAZIONI 8 CHE HA PER DIRETTORE RESPONSABILE MASSIMO TEODORI DEL PARTITO RADICALE

Il "Quotidiano dei lavoratori" ci interessa molto di più di "Liberazione" e di "Notizie radicali". In ogni numero si trovano articoli, oltre naturalmente che sulle lotte proletarie-sindacato-economia-scuola, anche sui diritti civili e sulla cultura alternativa. Criticare lo stile di vita e di lavoro dei compagni della sinistra rivoluzionaria può essere un modo come un altro per sputtanare la stessa area rivoluzionaria in favore di quella socialdemocratica. Secondo noi, che, tutto sommato, ci sentiamo lontanissimi dai radicali e vicini invece al movimento anarchico, l'atteggiamento più onesto è chiarire da chi accettiamo di farci strumentalizzare, se dal capitale illuminato o dal movimento anticapitalista. Sono balle i racconti sull'arcadia indiana dove si scrivono slogan che finiscono con l'inquinare il reale movimento sotterraneo in favore di via di Torre Argentina 18, dove si vive di fumo di macrobiotica e di musica dimenticandosi che il disimpegno, anche se colorato, serve a chi ci rende la vita infelice, che è pur sempre la società del capitale, la borghesia civile e non.

Superare il marxismo economico e ortodosso non significa negare l'esistenza di una classe sfruttata e di una sfruttatrice.

Una vita senza lavoro in cui tutto è piacere può anche significare che la borghesia si sfrega le mani perché tanto la lasciamo in pace.

Come si può parlare di inchiodare i politici di professione quando non ci accorgiamo o fingiamo di non accorgerci che siamo strumenti della loro politica?

Come si può accettare ancora di parlare di amore liberazione trip vibrazione comunicatività quando spesso chi ne parla ci sfrutta?

Non si tratta di "parlare bene e razzolare male" o viceversa ma di parlare bene e razzolare bene.

Nel '73 avevamo fatto un ciclostilato il cui sottotitolo era: con i diritti civili della classe operaia. Siamo coscienti del livello in cui si trova... eppure continuiamo a preferirla alla borghesia dei lumi.

Siamo d'accordo con tutte le esigenze di vita diversa ma non vogliamo dimenticare a chi può giovare la nostra rinuncia alla lotta.

Poi, quando usciva ancora il settimanale, avevamo sottoposto un questionario a dei compagni di Avanguardia Operaia sui diritti civili e la cultura alternativa. Ora possiamo leggere le risposte giorno per giorno acquistando in edicola il quotidiano.

NOTA BENE

Siamo usciti sia dal Partito Radicale sia dal gruppo di falsi dimessi dal Partito Radicale. Un movimento di radicali di sinistra, poi, come esiste in Francia, non potrebbe interessarci in alcun modo.

Qui siamo per ora soltanto tre quattro tipetti in cerca di un

un appartamento in cui svolgere varia creatività da proiettare all'esterno. Purtroppo il movimento delle comuni in Italia è castrato dalla politica padronale della casa.

IL COLLETTIVO AUTONOMO FUORI DI MILANO

Nasce dalla distruzione/ricostruzione del precedente gruppo FUORI di Milano. E' in polemica col FUORI-PARTITO RADICALE. Ha posizioni di sinistra di classe. Pubblica un documento in "Rosso" 14 e in "Re nudo" 33. Ma non si accorge (?) di continuare a far pubblicità al P.R. facendosi gentilmente ospitare nella sua sede. Il dissenso diventa funzionale. Infatti là in sede andrà a parlar^{te} sulla disobbedienza sessuale proprio Angelo Pezzana del FUORI-PARTITO RADICALE.

Una volta la
borghesia uni
cava il profe
tariato con le
sue vittorie. Ma
in Italia, oggi,
la borghesia
più miserabile
d'Europa
si unifica purché
il proletariato
non vinca

Almeno questo
foglio abbia
un prezzo
sufficiente
che un critico
borghese
diga e scriva
che è arte

NELLA MAGGIORANZA C'E' POSTO PER TUTTI. INTERVISTA CON FRANCO DE CATALDO.
A cura di Guido Passalacqua. (ABC N.II 20 marzo 1975)

E' un avvocato penalista famoso, soprattutto per la sua predilezione per i processi in cui si tratta di reati d'opinione. "Sono l'avvocato fisso di Marco Pannella, di Gianfranco Spadaccia", spiega Franco De Cataldo, 43 anni, romano, "ma difendo anche Gianna Preda, la giornalista del Borghese, contro Mauro Leone, il figlio del presidente della Repubblica", anche qui, infatti, per De Cataldo si tratta di un diritto civile, quello di un giornalista, non importa se fascista, che si scontra con un potente.

La passione per i diritti civili ha portato De Cataldo, liberale fino al 1970, a diventare presidente del partito radicale e a combattere all'interno del partito repubblicano a cui è iscritto, una dura battaglia (La Malfa non tollerava la doppia tessera, radicale e repubblicana). Al congresso del PRI di Genova, De Cataldo ha optato per i repubblicani ("Per continuare all'interno del Pri la battaglia per i diritti civili"), dove è uno dei punti di riferimento della corrente di sinistra. (...)

Insomma De Cataldo difende i potenti uniti nello scontro?

NEL PAESE DEI CUCCHINI D'ORO (L. - Rivista anarchica N.II febbraio 1975)

La stessa Adele Faccio, una delle fondatrici del C.I.S.L., si dichiara anarchica, pur non avendo legami con il movimento anarchico organizzato. Dove noi non seguiamo più i radicali è quando dall'azione diretta, cioè dall'ambito sociale, passano ai referendum e alle leggi, cioè nell'ambito istituzionale e statuale.

Perché noi, per l'appunto, siamo rivoluzionari e libertari, loro sono riformisti e democratici, anche se extraparlamentari. (R.D.L.)

E' NECESSARIO CHE IL DIBATTITO CONTINUI (Rosso N.I4 gennaio/febbraio 1975)

(...) Le spinte razionalizzatrici di un sistema che resta comunque fondato sulla divisione di classe e sulla differenza tra i sessi può creare falsa coscienza solo se noi lo permettiamo. Un movimento rivoluzionario non può "gestire" le riforme, né finalità strategiche, può in ogni occasione sottolineare la radicalità del suo progetto. (...) Non si può pensare di trovare l'unificazione su un tipo di lotta, come quella per l'aborto libero, che risulta per varie ragioni discordante rispetto al movimento di liberazione delle donne: a) perché si inserisce nella logica politica dei partiti che si battono per lo svecchiamento della società borghese, senza toccare sostanziali rapporti di potere b) perché non elimina le differenze tra uomo e donna prodotte da una società sessista. (...)

Lea Melandri Giorgia Reiser Maria Gregorio Zulma Poggi Virginia Visani
Franca Spirito Leonella Nova

IMBROGLI E COLPI. LA LUTTA POLITICA DELLA BORGHESIA FRANCESE
(quotidiano dei lavoratori 13 febbraio 1975)

(...) Ogni giorno di più si ha la conferma che la vera intenzione diiscard sembra di allargare la base elettorale e l'alleanza politica del regime. (...) Per far fronte a questa situazione delicata vi è una sola soluzione: fare entrare alcuni dei partners dell'attuale unione della sinistra (radicali di sinistra e socialisti ad esclusione dei comunisti) nel gioco del regime. Così potrebbe delinearsi una alleanza parlamentare tra i "liberaldemocratici" ed i "socialdemocratici" e questa creerebbe una valvola di sicurezza (ma sarà poi efficace?) all'aggravarsi della lotta di classe. Come hanno dimostrato gli esempi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

COMPAGNI SENZA TESSERA di Gerardo Lutte (ABC N.II 20 marzo 1975)

Conosco personalmente - e stino - compagni di molte organizzazioni (PCI, sindacati, Pdup-Manifesto, Avanguardia Operaia, Lotta Continua, Servire il Popolo, comitati di base). Malgrado la diversità delle loro opinioni e delle loro tessere li considero come compagni, non come provocatori o revisionisti, perché ho visto che lottano con generosità e sincerità per rovesciare l'oppressione capitalistica e costruire una società fraterna. Penso che ciò che li unisce è più importante di quello che li divide e nei grandi momenti di lotta - all'occasione del referendum sul divorzio, per esempio, - si ritrovano nello stesso campo contro gli stessi avversari della classe operaia: DC, MSI, Comunione e Liberazione, Gerarchia Cattolica e altre organizzazioni clericali. (...) E tuttavia rimango persuaso che l'unità di azione delle organizzazioni popolari è possibile, per lo meno a livello di quartiere, a condizione di essere indirizzata al raggiungimento di obiettivi comuni con metodi da tutti accettati e soprattutto a condizione che la lotta venga realmente autogestita dagli abitanti del quartiere e non teleguidata, che le decisioni vengano tolte ai vertici delle organizzazioni e riconquistate dalla base operaia, più sensibile, mi sembra, alla necessità della unità di lotta dei lavoratori che alla diversità delle interpretazioni del marxismo, più convinta della efficacia dell'azione diretta che delle equivocate alleanze con i partiti che rappresentano gli interessi della borghesia. (...) Non riesco a capire come si potrebbe arrivare al socialismo alleandosi con i partiti che servono la classe dominante e combattendo compagni che lottano con la classe operaia. (...)

L'ESEMPIO FRANCESE (Panorama 30 gennaio 1975)

(...) L'idea di fondare l'Ara (Azione e ricerca per una alternativa), racconta Gerardo Mombelli, 36 anni, socialista, funzionario della Comunità europea, un passato molto attivo di dirigente studentesco 15 anni fa, è nata due mesi fa da questa considerazione. A farla sono stati, con Mombelli, Massimo Teodori, 36 anni, tra i fondatori del partito radicale, ordinario di storia americana all'università di Lecce, e Piero Craveri, nipote di Benedetto Croce, insegnante di storia delle dottrine politiche all'università di Messina. (...) Scopo dell'iniziativa (che pubblicherà con l'editore Feltrinelli I quaderni dell'alternativa) è di "preparare", dice Benvenuto, "il retroterra culturale alla iniziativa politica di una alternativa di sinistra alla Dc". (...) L'associazione si propone di puntare soprattutto sul Psi (per una "rifondazione del socialismo") nei confronti del quale, dice Teodori, "l'Ara rappresenta un centro di iniziativa e provocazione politica". Il Psi dovrebbe rinnovarsi e diventare una forza elettorale tale da poter mantenere un rapporto da pari a pari con i comunisti. L'esperienza francese fa da guida in questa prospettiva: Tamburrano ricorda che il socialismo francese si è rigenerato ed è diventato più forte di quello comunista quando ha assunto la linea dell'alternativa. (...) E c'è già chi pensa a una rete di circoli, magari federati fra loro, proprio sull'esempio dei club francesi.

Che fine faranno i vari circoli di controultura in Italia?

Giscard e Gollisti si disputano la palma del riformismo
("Le Monde" 18 febbraio 1975).

Le riunioni del consiglio nazionale del movimento di Giscard Generazione sociale e liberale e dell'assemblea generale dei club Prospettive e Realtà hanno testimoniato, durante l'ultimo week-end, della volontà dei repubblicani indipendenti d'intraprendere la realizzazione del "movimento veramente popolare" annunciato da Michel Poniatowski il 31 gennaio scorso. (...) Nello stesso tempo riserva di militanti, mezzo di penetrazione negli ambienti giovanili - soprattutto nelle università - e primo grado di formazione politica, il movimento Generazione sociale e liberale risponde anche a due altre necessità: armare, per quanto è possibile, i Repubblicani indipendenti per la scommessa che costituisce l'abbassamento della maggiore età a diciotto anni e promuovere un movimento più ricco di elementi progressisti, che non si facciano pagare il loro sostegno alla volontà di cambiamento del presidente della Repubblica e suscettibili di brigare per dei mandati elettorali portando più fieramente di certi loro predecessori la bandiera della riforma. (...) I CLUB (...)

Dal bollettino 3 di Stampa Alternativa 15-28 febbraio 1975 :

(...)
FINALMENTE C'E' QUALCHE STRUMENTO. C'è quello che è sempre mancato: un minimo (perché basta poco) di strumenti di lavoro e di collegamento. Ci siamo definitivamente stufati dei vecchi rottami che vivono di ricordi, degli sballati che vanno in paranoia solo a pensare di fare concretamente una cosa; dei furbastri che dicono che non bisogna far nulla perché tanto il sistema recupera tutto; dei professori, professorini, leaderini che cercano di fotterci tutti menandoci che "questa è la linea giusta" e "quest'altra è la linea corretta", siano nonviolenti, brigatisti rossi, leninisti, situazionisti, comontisti, pacifisti.
(...)

RAPPORTI CON GRANDI ORGANIZZAZIONI - Marco Pannella ci ha sollecitato a federarci col Partito Radicale (nessun obbligo e condizionamento reciproco, solo una solidarietà militante ufficiale, anche di fronte al regime e allo stato). Abbiamo accettato; ora deve firmare il Partito. Farlo tutti? E' importante usarsi a vicenda, in senso buono. Potere fare una federazione col Partito (basta scrivere alla segreteria nazionale e chiederlo semplicemente); potete fare, per il partito, una sede locale, che non vi impedisce, come circolo o come gruppetto di fare tutto il resto. E' un problema di strumenti: i radicali dicono di voler essere uno strumento: sappiamo che se capite il trip, non ci saranno problemi.

Cerco cani scelti per fare musica - non si richiede nessuna preparazione. Scrivere a Federico Ballarín c/o Giancarlo Pavanello C.P.267
VENEZIA

CINQUE TASSELLI DEL MOSAICO DI GIULIO ALBERODINELE TEDESCHI

- | | | |
|---|---|--|
| 1. oh! james dean dal sesso
di lustrini & polvere di
stelle cavalca per
l'ultima volta le trenta
posizioni del tao
sorridendo alle larghe
labbra latine
di rodolfo valentino | 2. telefoni bianchi &
immagini color seppia
colorano incubi
casalinghi a base di
pizza & venire di milo | |
| 3. & i lunghi peli
ricciuti di greta garbo
illuminano le gambe di
marylin che ancheggia
sotto la luna dietro al
vuoto cimitero di
macchine giocattolo | 4. elvis!
tacchi a spillo
& jukebox | 5. uccelli di fuoco
& arcobaleni
notturni oggi
norma jean |

Giulio Tedeschi / Torino 1974-1975

Da IMPROVVISAZIONE SU ARIA DA GUERRA

non sono così sicuro
un mattino tra la luce - le tigri
di niente,

prendiamo il volo! - Popoli della Terra! - la violenza ci è dentro!
Radiofoto/odore dell'India/senti un sibilo?/
quanti milioni di vietnam hanno creato le mamme?/
Pianure di Gas/fabbriche pietose di male/estrema
salmodia di Morte per Consumo/schiene

ho in mente le osterie di paese
8 ore 5 giorni la settimana
non
sono così sicuro
(ho letto i giornali caro giancarolo)
- ti scrivo ed è già la neve
Magalil etc. per posta aerea

(...)

Walter Tarello

Da LA MIA STORIA DI COPERTURA

(...)

Ieri sono venuto qui per battere a macchina alcune poesie
invece ho montato tende per il mio amico ho dimenticato
l'appuntamento con mia moglie mia madre forse la sua
per restare un'ora in piedi al bancone di un lungo negozio
per aiutarti a ricordare le misure che avevamo preso insieme
poi ho scelto i pomoli dei cordoni per te che non ti decidevi
mai e il commesso ci ha fatto lo sconto di nascosto

perché

scrivo tutto questo quando anche oggi ero venuto qui per
battere altre cose dopo aver lasciato giù mia madre mia moglie
(...)

Federico Ballarin



Cari cittadini!
L'omosessualità
di cui avete
tanta paura
non esiste
ma vegeta
nei vostri
desideri
repressi

Cari radicali!
L'omosessualità
non esiste:
è soltanto una
parola che vi
serve per stru-
mentalizzare
una minoranza
che è maggioranza

CHE FA STAMPA ALTERNATIVA (CASELLA POSTALE 741
ROMA)

RETE DI CONTATTI — Come centro di controinformazione, S.A. è in contatto con giornalisti avvocati scienziati tecnici professionisti e con alcune centinaia di collaboratori e corrispondenti e CACCIATORI di controinformazioni sparsi in tutta Italia da NUS in provincia di Aosta a Bronte in provincia di Catania.

MATERIALI — S.A. produce materiali di controinformazione utilizzabili subito per iniziative creative, per appoggiare movimenti e gruppi di base, per sputtanare imbrogli manovre e intralazzi su cui non si sa niente e non si pubblica niente.

PACCHI E PACCHETTI — li spediamo a chi vuole seminare un certo tipo di notizie con urgenza, pacchi e pacchetti di volantini di controinformazione da dare in giro ai concerti e dove c'è un casino di gente, volantini musica, droga e altro; basta avvertire in tempo se c'è un'occasione speciale, oppure con calma se si vuole impestare la propria scuola o la propria zona; mandiamo anche pacchetti di materiali, qui per chi può è necessaria qualche lira (in francobolli) o sul Conto Corrente postale N. 1/61922 intestato a Stampa Alternativa — Roma.

COME SI USA STAMPA ALTERNATIVA (CASELLA POSTALE
741 — ROMA)

SI STA CON LE ORECCHIE APERTE spiando le put'ane del parroco, scoprendo padroni, presidi e poliziotti con le mani nel sacco, mentre rubano polli o vendono droga pesante o inculcano ragazzini; si segnalano tutti i casi di genitori che sequestrano chiunque in casa le figlie con la scusa che sono minorenni: con questo materiale in mano Stampa Alternativa può fare un casino bestiale anche a livello nazionale o risolvere situazioni di merda.

— in più si perquisiscono i giornali locali, i quotidiani, i bollettini parrocchiali, la rivista del carabinieri, e altri fogli specializzati e di categoria: spesso sono zeppi di controinformazioni e di spunti, tracce, ecc. Per i quotidiani locali, al PRIMO POSTO la pagina della cronaca: arresti per droga, fogli di via, prepotenze poliziesche, musica,

continuo flusso di controinformazioni a doppia direzione: noi che riusciamo a spedirne migliaia di copie dappertutto e migliaia di gente che riesce a spedire migliaia di notizie a noi. Ma per organizzare tutta la baracca occorrono LIRE, neanche molto, non vogliamo milioni, ma basta mandare tutti un francobollo o dieci, una cazzata o un 500, che possiamo andare avanti con lo stesso ritmo di crescita.

MATERIALI A DISPOSIZIONE SUBITO

SUPERDROGA 73 (DOSSIER N. 1-2-3). I primi tre dossier di STAMPA ALTERNATIVA: IL FERMO DI DROGA, il dossier che servì per sputtanare la legge sul fermo di droga del governo Andreotti; LA DROGA NERA, il rapporto dettagliato sulle piste nere della droga, fascisti-poliziotti-di-destra-montature-provocazioni-mistificazioni-falsi; LIBERTA' E DROGA, l'estratto degli interventi al convegno scientifico di stampa alternativa del 23-23 giugno all'Istituto di sanità.

(lire 300 — anche in bolli — chi li ha)

DROGHE E MARIHUANA (DOSSIER N.4). La prima documentazione scientifica completa su tutte le droghe, da quelle proibite a quelle legali (alcool-tabacco-psicofarmaci ecc.). (Lire 300, chi le ha)

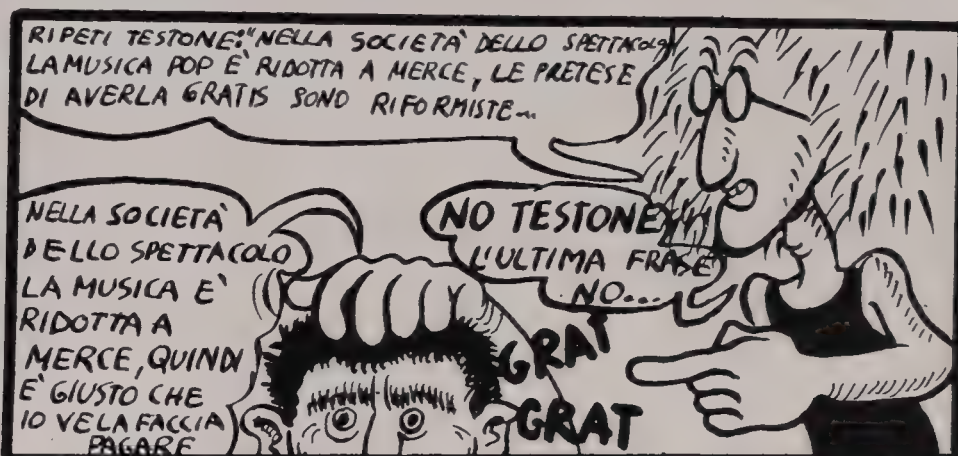
LA SCIENZA CONTRO I PROLETARI (DOSSIER N. 5).

(A cura del Collettivo controinformazione scienza, stampato da Stampa alternativa). Trentadue pagine giganti con dentro migliaia di controinformazioni e ricostruzioni minuziose e documentate, risultato di due anni di lavoro del collettivo controinformazione scienza, che documenta per filo e per segno le malefatte dei fascisti in camice bianco.

(Lire 300 da mandare assolutamente perché per stampare abbiamo dovuto firmare un sacco di cambiali che non abbiamo ancora pagato)



quello col ghepardo —Ciccio Ingrassia del pop— è MAMONE, il più grosso impresario italiano dei concerti (oltre che padrone della PFM e BMS): si è fatto una barca di milioni portando i più grossi complessi rock e pop. Il comune di Milano gli ha accertato 60 milioni di tasse da pagare, nonostante ufficialmente sia impiegato all'ENEL, dove va ogni mattina a timbrare il cartellino. L'altro col parruccone biondo —Franco Franchi del pop— è SASSI, padrone della agenzia di pubblicità ALSA, della casa discografica CRAMPS, oltre che di Battiato e degli Area. E' l'anima "rossa" di MAMONE, e gli fa le pubbliche relazioni. Imbeccato da Franchi, Ciccio si è messo a fare il contestatore superlotta-continuista e così, insieme, vanno in giro a tentare di confondere le carte in tavola per continuare a fare una barca di quattrini.

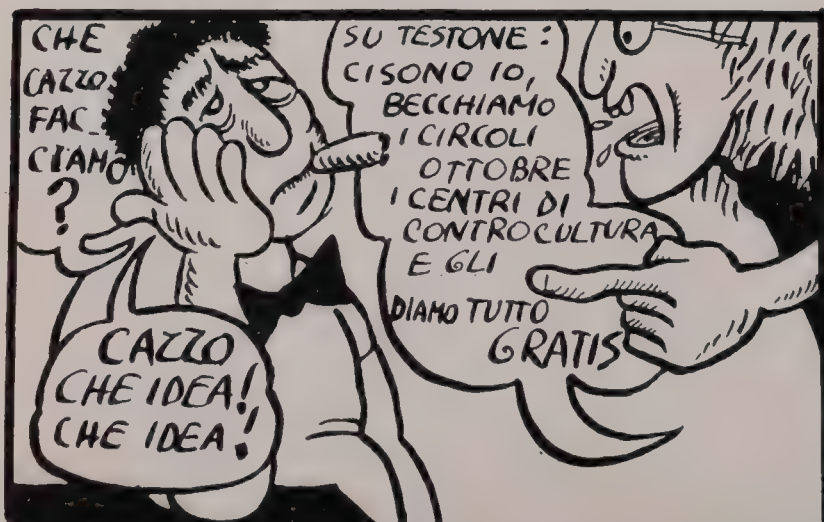


tre settimane fa a Genova, in 2000 hanno sfondato per i GENTLE GIANT. Migliaia di incazzati si son rotti le palle di fare ingrassare CICCIO e vogliono riprendersi la loro musica, A CICCIO non bastano più centinaia di pulotti che gli fanno il servizio d'ordine,

arriva Franco Franchi del pop (SASSI) e in quattro e quattro otto Ciccio diventa supersinistroso e superlottacontinuista.



al concerto di Firenze dei NUCLEUS, sempre due settimane fa, gli incazzati sfondano e entrano gratis. Ciccio allora balza sul palco e prova a calmare le acque, ma gli va male e viene sommerso da tonnellate di merda



CICCIO E FRANCO del pop non si danno per vinti. Dopo essersi sistemati ideologicamente più a sinistra di Lotta Continua, inventano la paraculata di "regalare" qualche serata dei loro complessi ai compagni, così —pensano CICCIO e FRANCO— l'incazzatura si smorza un pò e i milioni rubati ai concerti non corrono rischi.

Ciccio Ingrassia e Franco Franchi del pop, cioè Sassi e Mamone, sono solo due dei ladroni della musica: forse i più paraculi. Dietro di loro c'è una banda di sciacalli che ne combinano di tutti i colori: le case discografiche che vendono a 4.000 lire, dischi e cassette che a loro costano 200 lire; i giornalacci come Ciao-2001 di "topo" Rotondi portavoci dell'idologia più retriva e miserabile per fottare il dissenso e l'incazzatura: i vari furbastri che tentano di imitare Mamone, come il "picchiatore" fascista Angelino Del Giudice, il "ladro" Bernardi e il "camerata" Crocetta. Poi c'è il gregge degli ippi di plastica, quelli che suonano, che si cacano sotto dalla paura solo a sentir parlare di alternativa, per i quali il gesto di dissenso più coraggioso è avere i capelli lunghi.

Basta con gli sciacalli della musica!
STAMPA ALTERNATIVA lavora assieme a tutti gli incazzati per costruire il circuito alternativo e autogestire la musica.

Mettetevi in contatto con STAMPA ALTERNATIVA C.P. 741 ROMA.

RIPRENDIAMOCI LA MUSICA!
RIPRENDIAMOCI LA VITA!

CHE FA STAMPA ALTERNATIVA (CASELLA POSTALE 741 ROMA)

RETE DI CONTATTI — Come centro di controinformazione, S.A. è in contatto con giornalisti avvocati scienziati tecnici professionisti e con alcune centinaia di collaboratori e corrispondenti e CACCIATORI di controinformazioni sparsi in tutta Italia da NUS in provincia di Aosta a Bronte in provincia di Catania.

MATERIALI — S.A. produce materiali di controinformazione utilizzabili subito per iniziative creative, per appoggiare movimenti e gruppi di base, per sputtanare imbrogli manovre e intralazzi su cui non si sa niente e non si pubblica niente.

PACCHI E PACCHETTI — li spediamo a chi vuole seminare un certo tipo di notizie con urgenza, pacchi e pacchetti di volantini di controinformazione da dare in giro ai concerti e dove c'è un casino di gente, volantini musica, droga e altro; basta avvertire in tempo se c'è un'occasione speciale, oppure con calma se si vuole impastare la propria scuola o la propria zona; mandiamo anche pacchetti di materiali, qui per chi può è necessaria qualche lira (in francobolli) o sul Conto Corrente postale N. 1/61922 intestato a Stampa Alternativa — Roma.

COME SI USA STAMPA ALTERNATIVA (CASELLA POSTALE 741 — ROMA)

SI STA CON LE ORECCHIE APERTE spiando le puttane del parroco, scoprendo padroni, presidi e poliziotti con le mani nel sacco, mentre rubano polli o vendono droga pesante o inculano ragazzini; si segnalano tutti i casi di genitori che sequestrano chiuse in casa le figlie con la scusa che sono minorenni: con questo materiale in mano Stampa Alternativa può fare un casino bestiale anche a livello nazionale o risolvere situazioni di merda.

— in più si perquisiscono i giornali locali, i quotidiani, i bollettini parrocchiali, la rivista del carabiniere, e altri fogli specializzati e di categoria: spesso sono zeppi di contronotizie e di spunti, traccie, ecc. Per i quotidiani locali, al PRIMO POSTO la pagina della cronaca: arresti per droga, fogli di via, prepotenze poliziesche, musica, repressione rompipalle. I ritagli e la roba si può spedire a razzo a S.A. che costituisce i fascicoli bomba mettendo insieme tutte queste segnalazioni.

CONCERTI, LADRI DELLA MUSICA — beccare in anticipo programmi, prezzi, chi organizza, chi suona e chiedere in tempo volantini e notizie e anche grossi pacchi di controgiornale dei concerti. DOPO I CONCERTI, spedire a S.A. controrapporti su come sono andate le cose.

DUE RIGHE — cioè si scrive ogni tanto (per esempio ogni mese) per richiedere il materiale nuovo: perché ogni volta che facciamo una cosa nuova è un problema troppo grosso mandarla a tutti quelli che hanno scritto, sono migliaia. E poi perché capita che le poste, come è già successo, o perché ci sono scioperi o per casini vari, non inoltrino i pacchi e pacchetti. Inoltre una cosa importante è di mettere sempre l'indirizzo completo, non basta cioè averlo scritto la prima volta.

UN MOTIVO VALIDO PER RAPINARE UNA TABACCHERIA

In sette mesi abbiamo centuplicato i contatti: siamo passati da 50 indirizzi segnalati da amici a 5.000 indirizzi che ci sono piombati addosso come una valanga dopo colpi bene assestati di controinformazione e casino. Non siamo un gruppo che vuole diventare il più super: siamo un servizio per tutto il movimento o per i gruppi di base che vuol essere più efficiente. La nostra efficienza è questo

continuo flusso di contronotizie a doppia direzione: noi che riusciamo a spedirne migliaia di copie dappertutto e migliaia di gente che riesce a spedire migliaia di notizie a noi. Ma per organizzare tutta la baracca occorrono LIRE, neanche molto, non vogliamo milioni, ma basta mandare tutti un francobollo o dieci, una cazzata o un 500, che possiamo andare avanti con lo stesso ritmo di crescita.

MATERIALI A DISPOSIZIONE SUBITO

SUPERDROGA 73 (DOSSIER N. 1-2-3). I primi tre dossier droga di STAMPA ALTERNATIVA: IL FERMO DI DROGA, il dossier che servì per sputtanare la legge sul fermo di droga del governo Andreotti; LA DROGA NERA, il rapporto dettagliato sulle piste nere della droga, fascisti-poliziotti-di-destra-montature-provocazioni-mistificazioni-falsi; LIBERTA' E DROGA, l'estratto degli interventi al convegno scientifico di stampa alternativa del 23-23 giugno all'Istituto di sanità. (lire 300 — anche in bolli — chi li ha)

DROGHE E MARIHUANA (DOSSIER N.4). La prima documentazione scientifica completa su tutte le droghe, da quelle proibite a quelle legali (alcool-tabacco-psicofarmaci ecc.). (Lire 300, chi le ha)

LA SCIENZA CONTRO I PROLETARI (DOSSIER N. 5). (A cura del Collettivo contrinformazione scienza, stampato da Stampa alternativa). Trentadue pagine giganti con dentro migliaia di contronotizie e ricostruzioni minuziose e documentate, risultato di due anni di lavoro del collettivo contrinformazione scienza, che documenta per filo e per segno le malefatte dei fascisti in camice bianco. (Lire 300 da mandare assolutamente perché per stampare abbiamo dovuto firmare un sacco di cambiali che non abbiamo ancora pagato)

LA DROGA NERA E DEMOCRISTIANA (DOSSIER N. 6). La controinchiesta bomba sui recenti casi clamorosi di provocazione con la scusa della droga: da Palermo a Trento a Vicenza. Le provocazioni con la scusa della droga preparano il "fermo di droga" dei clerico-fascisti. (Lire 200, chi le ha)

CONTROGIORNALE DEI CONCERTI E VOLANTINI MUSICA. I volantini sui ladri e gli sciacalli della musica e con le notizie per la costruzione del circuito alternativo della musica. (Pacchi e pacchetti gratis in tutta Italia; chi può mandi due lire per le spese di stampa)

FARE LA CONTRINFORMAZIONE. Tutti i sistemi più economici e paraculi di stampa e di diffusione. Tutti i sistemi per inculcare le leggi fasciste sulla stampa. (Lire 300, chi può)

FARE LA MACROBIOTICA (Libro, fatto da STAMPA Alternativa e stampato nella collana CONTROCULTURA da Savelli editore). Assolutamente tutto per farsi la macrobiotica spendendo meno che per il cibo di plastica e di merda del sistema: ricetta, indirizzi, costi, ingrosso. (Centoventi pagine, lire 700, comprese spese di spedizione)

LA CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO IL FERMO DI DROGA

STAMPA ALTERNATIVA LAVORA, INSIEME AI GRUPPI CENTRI CIRCOLI ECC. PIU' VITALI DELLA CONTROCULTURA E DELLA SINISTRA RIVOLUZIONARIA ALLA CAMPAGNA CONTRO IL FERMO DI DROGA CHE I DEMOCRISTIANI VOGLIONO FARE APPROVARE AL PIU' PRESTO DAL PARLAMENTO. STAMPA ALTERNATIVA SPEDISCE A CHI LI CHIEDE PACCHI PACCONI E ALTRO MATERIALE PER SPUTTANARE LA MANOVRA DEMOCRISTIANA DI FARE PASSARE IL FERMO DI DROGA. OGNI OCCASIONE E' BUONA PER FAR CIRCOLARE QUESTI MATERIALI: A SCUOLA, INSOMMA DAPPERTUTTO, PERCHE' IL FERMO DI DROGA VUOL DIRE CHE TUTTI, INDISTINTAMENTE TUTTI, IN QUALSIASI LUOGO E MOMENTO, SE PASSA LA NUOVA LEGGE, POTRANNO ESSERE ARRESTATI CON "LA SCUSA DELLA DROGA", ANCHE SE LA DROGA NON L'HANNO MAI NEMMENO VISTA.

...represagione compipipante. ...
S.A. che costituisce i fascicoli bomba mettendo insieme tutte queste segnalazioni.

CONCERTI, LADRI DELLA MUSICA — beccare in anticipo programmi, prezzi, chi organizza, chi suona e chiedere in tempo volantini e notizie e anche grossi pacchi di controgiornale dei concerti. **DOPO I CONCERTI**, spedire a S.A. controrapporti su come sono andate le cose.

DUE RIGHE — cioè si scrive ogni tanto (per esempio ogni mese) per richiedere il materiale nuovo: perché ogni volta che facciamo una cosa nuova è un problema troppo grosso mandarla a tutti quelli che hanno scritto, sono migliaia. E poi perché capita che le poste, come è già successo, o perché ci sono scioperi o per casini vari, non inoltrino i pacchi e pacchetti. Inoltre una cosa importante è di mettere sempre l'indirizzo completo, non basta cioè averlo scritto la prima volta.

UN MOTIVO VALIDO PER RAPINARE UNA TABACCHERIA

In sette mesi abbiamo centuplicato i contatti: siamo passati da 50 indirizzi segnalati da amici a 5.000 indirizzi che ci sono piombati addosso come una valanga dopo colpi bene assestati di controinformazione e casino. Non siamo un gruppo che vuole diventare il più super: siamo un servizio per tutto il movimento o per i gruppi di base che vuol essere più efficiente. La nostra efficienza è questo

STAMPA E.L. CASALOTTI - TEL. 6960745 - ROMA

LA DROGA NERA E DEMOCRISTIANA (DOSSIER N. 6).
La controinchiesta bomba sui recenti casi clamorosi di provocazione con la scusa della droga: da Palermo a Trento a Vicenza. Le provocazioni con la scusa della droga preparano il "fermo di droga" dei clerico-fascisti.
(Lire 200, chi le ha)

CONTROGIORNALE DEI CONCERTI E VOLANTINI MUSICA. I volantini sui ladri e gli sciacalli della musica e con le notizie per la costruzione del circuito alternativo della musica. (Pacchi e pacchetti gratis in tutta Italia; chi può mandare due lire per le spese di stampa)

FARE LA CONTRINFORMAZIONE. Tutti i sistemi più economici e paraculi di stampa e di diffusione. Tutti i sistemi per inculcare le leggi fasciste sulla stampa.
(Lire 300, chi può)

FARE LA MACROBIOTICA (Libro, fatto da STAMPA Alternativa e stampato nella collana CONTROCULTURA da Savelli editore). Assolutamente tutto per farsi la macrobiotica spendendo meno che per il cibo di plastica e di merda del sistema: ricetta, indirizzi, costi, ingrosso.
(Centoventi pagine, lire 700, comprese spese di spedizione)

LA CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO IL FERMO DI DROGA

STAMPA ALTERNATIVA LAVORA, INSIEME AI GRUPPI CENTRI CIRCOLI ECC. PIU' VITALI DELLA CONTROCULTURA E DELLA SINISTRA RIVOLUZIONARIA ALLA CAMPAGNA CONTRO IL FERMO DI DROGA CHE I DEMOCRISTIANI VOGLIONO FARE APPROVARE AL PIU' PRESTO DAL PARLAMENTO. STAMPA ALTERNATIVA SPEDISCE A CHI LI CHIEDE PACCHI PACCONI E ALTRO MATERIALE PER SPUTTANARE LA MANOVRA DEMOCRISTIANA DI FARE PAS-SARE IL FERMO DI DROGA.

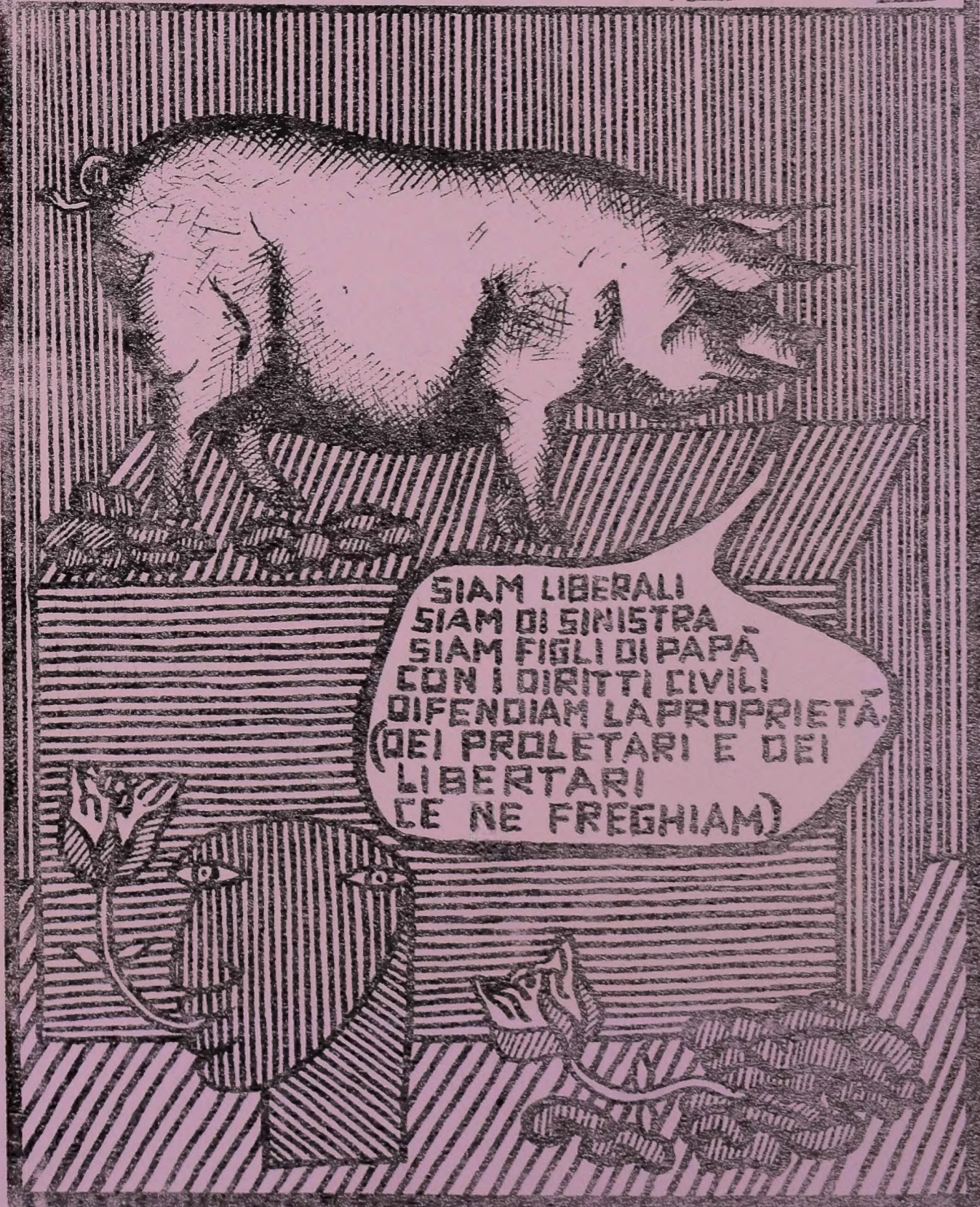
OGNI OCCASIONE E' BUONA PER FAR CIRCOLARE QUESTI MATERIALI: A SCUOLA, INSOMMA DAPPERTUTTO, PERCHE' IL FERMO DI DROGA VUOL DIRE CHE TUTTI, INDISTINTAMENTE TUTTI, IN QUALSIASI LUOGO E MOMENTO, SE PASSA LA NUOVA LEGGE, POTRANNO ESSERE ARRESTATI CON "LA SCUSA DELLA DROGA", ANCHE SE LA DROGA NON L'HANNO MAI NEMMENO VISTA.

BRICOLAGE

N.2 9 NOVEMBRE 74 L.100

A CURA DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
DI VENEZIA C/O GIANCARLO PAVANELLO C.P.267

XIV CONGRESSO



ARTE *io*

Questa superficie adibita a manifesto è a vostra disposizione affinché si possa instaurare un rapporto che noi definiamo chiudendolo all'interno di questo spazio.

Tutto si svolge in questo momento, non ci sarà bisogno di fruire "l'opera,, in "altro luogo,,.

Questo manifesto propone tutti i lettori creatori di arte a condizione di non uscire dal termine stesso. Il pensare a come creare arte, pone già nella sua orbita; all'interno di questa varieranno in seguito, secondo gli individui, il genere di approfondimento e di applicazione.

Questo manifesto indiscriminatamente vi considera abilitati all'esperienza artistica.

Uscire dallo sterile formalismo accademico l'hanno già urlato le infinite avanguardie, noi vi proponiamo di realizzarvi contemporaneamente; cioè, superando gli ostacoli dell'apprendistato artistico (vincolato a rigidi schemi culturali dei quali è penetrata molta avanguardia) ci si potrà valere della spontaneità propria dell'atto liberatorio.

L'eventuale diffidenza verso questa proposta è legittima dato che, fino ad ora, l'artista ha sempre considerato l'osservatore come destinatario sostanzialmente passivo.

Autogestione alla creazione artistica?

Proposta apparentemente sproporzionata e che rischia una valutazione superficiale. "Arte io,, si propone come momento partecipativo nel contrapporsi alla passività dell'opera/chiusa.

In questo modo cerchiamo di recuperare allo stadio elementare la creatività di tutti che è spesso emarginata a favore di individualismi che garantiscono ai fenomeni artistici una successione elitaria.

Dato il superamento dei tecnicismi specialistici non ha più senso delegare a pochi eletti una capacità creativa che è vincolata, invece, ad una problematica collettiva.

Questa è o non è arte? La domanda così formulata è da burocrati della cultura. Per uscire dal rigido schema spostiamo invece la nostra curiosità ad una fase neo-nata, cioè zero.

Arte o non arte.

Evitare che la discussione si riduca ad una disputa da alta cultura che inevitabilmente ci esclude.

Si accetti la possibilità di smontare l'arte e con i vari pezzi giocare, vivere, acquisendo non solo i "valori più alti", privi spesso di agganci con la quotidianità; con una meccanica apparentemente debilitante si scoprirà che l'arte è tale quando noi lo vogliamo sinceramente.

In altre parole bisogna acquisire una coscienza artistica. Non ci saranno allora barriere estetiche cheentino e giudici qualificati che sentenzino quali siano i nuovi valori ma esclusivamente il nostro senso analitico, l' "Arte io".

Riassumendo:

"Arte io,, ha valore se noi siamo disposti a ritornare culturalmente a zero. Questo è possibile tramite un annullamento inautentico ma consapevole che ci aiuti a mutare il nostro ruolo da fruitori ad operatori.

Consideriamoci neo-nati all' "Arte io", di conseguenza muterà il nostro rapporto con la realtà.

FABBRIS & SPILLER
Venezia, gennaio 1975

FABBRIS & SPILLER sono presenti per incontri nella saletta interna del Bar Accademia - Foscari D.D. 878/c (Venezia) dal 20/1/75 al 25/1/75 ore 17-20.

